

► L'evento è organizzato a palazzo Loredan dalla Fondazione Ligabue

La mostra **Idoli** racconta la storia attraverso preziose statuette



UN LEGAME SPECIALE CON VENEZIA

La Fondazione Giancarlo Ligabue torna a Venezia dopo il successo della mostra sulle civiltà precolombiane, conclusasi lo scorso 30 giugno e svoltasi anch'essa all'interno di palazzo Loredan

Venezia, ancora una volta, rappresenta il centro degli impegni della Fondazione Giancarlo Ligabue. A palazzo Loredan - Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, fino al 20 gennaio 2019 verrà ospitata "Idoli", un'esposizione che accompagna il pubblico nell'universo enigmatico delle raffigurazioni umane e delle prime idee metafisiche da parte dell'uomo primitivo: la nascita, il divino, la morte.

UN VIAGGIO NEL TEMPO

Dall'età paleolitica è giunta un'immensa quantità di sta-

tuette realizzate in diversi materiali riproducenti tratti umani. Quale fosse il loro significato e quali soggetti realmente rappresentassero, rimane ancora un mistero. "Idoli", promossa proprio dalla Fondazione Giancarlo Ligabue (creata nel 2016 da Inti Ligabue) e curata da Anna Caubet - conservatrice onoraria del Musée du Louvre - propone un viaggio affascinante nel tempo e nello spazio. Nella rassegna è possibile ammirare opere raffiguranti il corpo umano del 4000-2000 a.C., dalle figure con seni e fianchi prospere-

rosi, agli idoli oculari, alle figure geometriche che hanno influenzato le avanguardie del Novecento fino alle raffigurazioni più realistiche di principesse, re, sacerdoti e divinità.

Attraverso circa 100 straordinari reperti - di cui 12 appartenenti alla Collezione Ligabue e gli altri provenienti da 26 musei e collezioni internazionali di nove diversi Paesi - e grazie a supporti multimediali e interattivi, è dunque possibile percorrere un ampio spazio geografico, che si estende dalla penisola iberica alla valle dell'Indo.

